

**ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI
MESSINA**

Via Maddalena 11, is.R – 98123 MESSINA

REVISORE CONTABILE

VERBALE N° 9/2019

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL RENDICONTO DELL'ANNO 2018

Il sottoscritto Dott. Coglitore Ferdinando - Revisore contabile, iscritto al n. 90013 del Registro dei Revisori Contabili, ai sensi dell'art.30 del D.P.R. 6 marzo 1998, n. 99, nominato con Deliberazione n.44 del 3/12/2013 del Consiglio Direttivo del Collegio dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati, esaminata la proposta di approvazione del conto consuntivo per l'anno 2018 approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 29/06 /2019 con delibera n.120 ;

osserva quanto segue:



CONTO DEL TESORIERE

Il conto del Tesoriere trasmesso al Collegio presenta le seguenti risultanze:

a) Fondo cassa all'1.1.2018	€ 7.555,81	
b) Entrate in conto competenza	€ 33.034,13	(compresi € 32,20 fondi economici)
c) Entrate in conto residui	€ 26.659,31	
TOTALE PARZIALE	€ 67.249,25	
d) Spese in conto competenza	€ 39.527,83	
e) Spese in conto residui	€ 18.091,64	
FONDO CASSA AL 31.12.2018	€ 9.629,78	(compresi € 50,40 fondi economici)

Il saldo di cassa risultante al 31/12/2018 dal conto del Tesoriere coincide con il saldo di cassa iscritto nel conto consuntivo dell'esercizio 2018, verificato dal Revisore, è così distinto:

- c.c.p. 12164984 – Banco Posta (All.1)	€. 9.579,38
- Fondi Economato	€. 50,40

FONDO CASSA	€. 9.629,78



IL RENDICONTO DELL'ANNO 2018

Il bilancio preventivo dell'anno 2018, è stato formato con delibera del Consiglio Direttivo dell'11/4/2018, n. 3 (All.2), mentre è stato approvato dall'Assemblea Generale degli iscritti in data 30/10/2018 (All.3).

LA GESTIONE DEI RESIDUI

Dalla verifica delle risultanze del conto consuntivo e della contabilità riferita all'anno 2018, si è accertata la corrispondenza dei dati relativi alla gestione dei residui attivi e passivi, iscritti nel conto, con quelli della contabilità dell'Ordine.

I residui attivi e passivi sono stati correttamente riportati dal conto consuntivo 2017;

a) La gestione dei residui attivi

Gli stanziamenti definitivi dei residui attivi sono pari a € 130.329,04, interamente accertati.



I residui attivi incassati nell'esercizio ammontano ad € 26.659,31, la cui percentuale di incasso è pari al 20,45 % degli accertamenti.

Il Revisore rileva che nell'esercizio 2018 sono stati riaccertati residui attivi per l'intero importo (€ 130.329,04), mentre la riscossione, pari ad € 26.659,31 è risultata bassa. Infatti nel triennio si è passati da una percentuale di riscossione del 26,84% per il 2016, del 22,63 per il 2017, ad una percentuale del 20,45 per il 2018.

In proposito, questo Revisore ha fatto rilevare più volte la necessità di procedere annualmente ad un'attenta verifica della sussistenza dei residui, procedendo alla eliminazione di quei residui di cui non si ha certezza della riscossione, dopo aver intrapreso tutte le azioni possibili per il recupero, salvo la loro reiscrizione in bilancio nel caso in cui venissero riscossi.

Quello dei residui attivi, derivanti dal mancato versamento delle quote associative da parte di parecchi iscritti al Collegio (oggi Ordine), è un problema annoso, anzi è una patologia che si trascina da parecchi anni e che determina un'alterazione del risultato d'esercizio. Infatti, a dimostrazione di quanto affermato, nel presente rendiconto, risulta un avanzo di



amministrazione di €.64.336,07 a fronte di residui attivi per quote associative anni 2017 e precedenti per € 129.561,04.

In proposito, questo Revisore, con nota del 5/11/2018 (All.4), trasmessa alla Presidente dell'Ordine, a seguito dei rilievi formulati da taluni iscritti, nonché delle criticità emerse nella riunione assembleare del 30 ottobre 2018, aveva consigliato l'adozione di alcuni accorgimenti contabili da adottare nei bilanci di previsione e nei consuntivi, con riferimento alle entrate derivanti dalle quote associative degli iscritti, previste, accertate e non incassate.

In risposta, con nota del 22/01/2019 prot. N.53/2019/U, (All. 5), a firma congiunta del Tesoriere e della Presidente, è stata data assicurazione allo scrivente delle iniziative intraprese per il recupero delle somme dovute e non versate dagli iscritti.

PRESCRIZIONI

Per quanto precede, si fa obbligo al Consiglio Direttivo:

- a – di non utilizzare l'avanzo di amministrazione;**
- b – l'eliminazione dalla contabilità dei residui attivi relativi ad esercizi molto vecchi e conseguente inclusione degli stessi in un elenco allegato al rendiconto con la denominazione: "Crediti inesigibili e/o di dubbia**



esigibilità” Ovviamente detti crediti, nel momento in cui si realizzassero rientrerebbero nella contabilità alla voce: “Recupero crediti”.

b) La gestione dei residui passivi

Gli stanziamenti definitivi dei residui passivi sono pari a € 75.628,46 rispetto ad un impegnato di € 75.628,46.

I residui passivi pagati nell'esercizio ammontano ad € 18.091,64, la cui percentuale di pagamento è pari al 23,92% degli impegni.

Il Revisore rileva:

- una consistente mole di residui passivi e suggerisce all'Ente di eliminare dal conto quei residui per i quali non sussiste nessuna obbligazione giuridica e/o siano prescritti;
- una percentuale di pagamento (23,92%) leggermente superiore alla percentuale di riscossione dei residui attivi (20,46 %).

La gestione complessiva dei residui presenta pertanto il seguente risultato:

Gestione residui attivi	€ 130.329,04
Gestione residui passivi	€ 75.628,46
DIFFERENZA	€ 54.700,58



LA GESTIONE DI COMPETENZA

Dall'analisi e verifica delle risultanze del conto consuntivo e della contabilità dell'Ordine riferita al medesimo esercizio, si è accertata la corrispondenza fra i dati relativi alla gestione di competenza iscritti nel conto e quelli registrati nella contabilità.

L'analisi è stata effettuata per la parte corrente, per la parte capitale e per le partite di giro ed ha posto in evidenza le seguenti risultanze:

1) Gestione entrate e spese correnti.

La gestione della parte corrente del bilancio pone in evidenza i seguenti risultati:

Entrate Titolo I	€ 59.545,00
Entrate Titolo II	€ 3.214,13
Entrate Titolo III	€ //
TOTALE	€ 62.759,13
- entrate correnti appl. a	
spese c/cap.	€ 183,00
- Spese Titolo I	€ 60.496,45



DIFFERENZA € 2.079,68

Che costituisce l'avanzo della parte corrente.

2) Gestione entrate e spese in conto capitale.

La gestione della parte in conto capitale del bilancio pone in evidenza le
seguenti risultanze:

entrate correnti a spese in	
conto capitale	
€	183,00
Entrate titolo III	€ //
TOTALE	€ 183,00
- Spese titolo II	€ 183,00
DIFFERENZA	€ //

3) Partite di giro

La gestione delle partite di giro pone in evidenza un pareggio fra le entrate di competenza accertate (€ 600,00) e le spese di competenza impegnate (€ 600,00).

RISULTATO FINANZARIO COMPLESSIVO



L'esercizio 2018 si chiude con le seguenti risultanze complessive, corrispondenti con i dati delle scritture contabili:

Fondo di cassa al 31.12.2018	€	9.629,78
Residui attivi di competenza	(+)	€ 30.325,00
Residui attivi da residui	(+)	€ 103.669,73
TOTALE		€ 143.624,51
Residui passivi da competenza	(-)	€ 21.751,62
Residui passivi da residui	(-)	€ 57.536,82
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE		€ 64.336,07

Il dato finanziario di cui sopra può altresì scomporsi come segue:

Fondo cassa all'1/1/2018	€	7.555,81
Avanzo gestione dei residui	€	54.700,58
Avanzo gestione corrente di comp.	€	2.079,68
Avanzo gestione capitale di comp.	€	//

OSSERVAZIONI:

Il Revisore rileva che gli avanzi d'amministrazione risultanti nel quadriennio 2015-2018 sono molto consistenti (€ 59.710,94, 2015 - € 58.986,93, 2016 -



€ 62.456,39, 2017- € 64.336,07, 2018). Dai superiori risultati d'amministrazione si desume una corretta e sana gestione finanziaria da parte del Consiglio Direttivo, improntata a principi di economicità ed efficienza.

Di contro il fondo cassa, sempre negli esercizi finanziari considerati, risulta positivo, ma di modesta entità a causa della costante presenza di una gran mole di residui attivi che non vengono riscossi.

Il Revisore, confermando quanto espresso con la presente relazione,

A T T E S T A

la corrispondenza delle risultanze del rendiconto con quelle della contabilità dell'Ordine relativa all'esercizio 2018, con le valutazioni, prescrizioni, osservazioni e raccomandazioni espresse in precedenza.

In fede

Messina li, 12 luglio 2019

Il Revisore

(Dott. Ferdinando Coglitore)
